

(I lavori proseguono alle ore 14.17 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1561 presentata da Accossato, inerente a "Futuro dell'Ospedale Sant'Anna di Torino"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1561. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Accossato. Prego, Consigliera; ne ha facoltà per tre minuti.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Come ha già detto lei, l'interrogazione verte sull'ospedale Sant'Anna e sul suo futuro, più o meno immediato. Già si è parlato dell'ospedale Sant'Anna negli anni scorsi, in relazione al futuro Parco della Città della Salute, ma oggi ci arrivano notizie, dal nostro punto di vista, preoccupanti rispetto alla sua collocazione nel quadro del rapporto con le altre istituzioni ospedaliere.

È inutile ricordare che il Sant'Anna è conosciuto come un'importante struttura di maternità e ostetrico-ginecologica, addirittura la più grande maternità d'Europa ormai da anni. Nell'interrogazione mi preme ricordare la scelta assunta nel 2013, dal nostro punto di vista sicuramente importante, di accorpamento all'interno della Città della Salute e della Scienza, quindi, mettendo in relazione le funzioni ostetrico-ginecologiche del Sant'Anna con quelle più generali del comparto della medicina dell'ospedale Molinette all'interno della Città della Salute.

Oggi si susseguono notizie e anche prese di posizione rispetto a un'anticipazione sugli assetti futuri del Parco della Salute, che vedrebbe il Sant'Anna collegato strettamente al Regina Margherita; questo, dal nostro punto di vista, senza avere particolare attenzione né ai numeri e ai dati né alla salute delle donne, che non si esaurisce nella loro funzione procreatrice o nelle loro caratteristiche o problematiche di tipo ostetrico-ginecologico.

Oggi, come proviamo a dire nell'interrogazione, sempre più spesso le donne arrivano alla maternità in età avanzata oppure arrivano donne con una situazione clinica di salute complessa, che un tempo precludeva la possibilità di intraprendere una maternità, mentre oggi è consentito. Queste condizioni, però, richiedono di avere a disposizione un collegamento strutturale e funzionale con le altre specialità mediche. Mentre è molto più ridotto, per fortuna, il numero di bambini che nascono con problematiche che richiedono specialisti di altro tipo.

Pertanto, un po' per questa storia e un po' per garantire la salute delle donne ad ampio spettro e non soltanto quella legata alle funzioni riproduttive, chiediamo all'Assessore quali siano le intenzioni della Regione sul futuro del Sant'Anna.

Chiedo scusa se ho sfiorato leggermente il tempo.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consiglieria Accossato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Icardi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore all'edilizia ospedaliera*

Grazie, Presidente.

Ho percepito un po' di ansia nella sua richiesta e ci tengo a tranquillizzarla. Le informazioni che ha avuto – non so chi gliele abbia date – non sono corrette, perché la Giunta regionale ha formalizzato, con una specifica DGR, un gruppo di lavoro che ha predisposto una proposta progettuale per il distacco del presidio Regina Margherita dall'Azienda Ospedaliera Universitaria, Città della Salute e della Scienza di Torino, per istituire una nuova Azienda Ospedaliera.

Relativamente all'Ospedale Sant'Anna non sono previste modifiche rispetto all'attuale assetto organizzativo, ossia l'ospedale è afferente all'Azienda Ospedaliera Universitaria, Città della Salute. Com'era previsto, rimane, con la sola eccezione delle due strutture neonatali, che finiscono nel Regina Margherita. Il Sant'Anna resta dov'è con la struttura attuale.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Vicepresidente Valle per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

In riferimento all'oggetto del question time, devo far presente che il Piemonte è tra le prime Regioni in Italia ad aver strutturato un servizio per la prescrizione delle profilassi pre-esposizione per HIV presso il Ce.Mu.S.S. dell'ASL Città di Torino.

Prima della pubblicazione della delibera da lei ha citata, la delibera AIFA n. 15 del 26 aprile 2023, che ha riconosciuto la rimborsabilità del farmaco per la PrEP, si erano già rivolte al servizio circa 700 persone. Dal giugno 2023, i centri di malattie infettive del Piemonte, come quello di Torino che ho citato, offrono la PrEP ai pazienti che ne fanno richiesta in regime di totale gratuità.

Nella nostra Regione garantisce anche la gratuità dei controlli per citate persone, nell'ambito dell'attività dei centri per le infezioni sessualmente trasmesse. La Giunta, quindi, ha applicato e ha emanato tutti i provvedimenti necessari. Se ci fossero discordanze tra quello che succede in realtà e la programmazione della Giunta fatecelo sapere, perché l'atto programmatico prevede gratuità del trattamento e gratuità dei controlli.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

(omissis)

*(Alle ore 15.08 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.23)